



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Nome del corso in italiano 	Scienze Geologiche (<i>IdSua:1582343</i>)
Nome del corso in inglese 	1 st degree Geological Sciences
Classe	L-34 - Scienze geologiche 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.distar.unina.it
Tasse	http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	IACOPINI David
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Commissione di Coordinamento Didattico
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AIELLO	Giuseppe		PA	1	
2.	ALLOCCA	Vincenzo		PA	1	
3.	ASCIONE	Alessandra		PA	1	
4.	CAPPELLETTI	Piergiulio		PO	1	
5.	D'ALONZO	Daniele		RD	1	

6.	DI DONATO	Valentino	PA	1
7.	DI MARTIRE	Diego	RD	1
8.	FEDELE	Lorenzo	PA	1
9.	FERRANTI	Luigi	PO	1
10.	FLORIO	Giovanni	PO	1
11.	LANGELLA	Alessio	PO	1
12.	MONDILLO	Nicola	PA	1
13.	MORRA	Vincenzo	PO	1
14.	OGATA	Kei	RD	1

Rappresentanti Studenti	VERDE MARIA SANNINO CLAUDIO VISCOVO SEBASTIANO
Gruppo di gestione AQ	GIUSEPPINA BALASSONE DIANA BARRA PANTALEONE DE VITA GIOVANNI FLORIO FEDERICA IANNICELLI NICOLETTA SANTANGELO
Tutor	Filippo BARATTOLO Mariano PARENTE Giuseppina BALASSONE Stefano ALBANESE Giovanni FLORIO Stefano VITALE



Il Corso di Studio in breve

13/06/2022

Il Corso di Laurea in Scienze Geologiche, appartenente alla classe delle lauree L-34 Scienze Geologiche, ha durata legale di tre

anni accademici. Il Diploma di Laurea si acquisisce conseguendo 180 CFU (Crediti Formativi Universitari). Le attività formative sono organizzate in modo da fornire:

- 1) conoscenze di base nelle discipline chimiche, fisiche, matematiche, informatiche;
- 2) conoscenze di base ed abilità tecniche nelle varie discipline delle Scienze della Terra (Paleontologia e Paleoecologia, Geologia stratigrafica e sedimentologica, Geologia Strutturale, Geografia fisica e Geomorfologia, Geologia applicata, Mineralogia, Petrologia e Petrografia, Geochimica e Vulcanologia, Georisorse minerarie ed applicazioni mineralogico-petrografiche, Geofisica della Terra solida, Geofisica applicata, Oceanografia e Fisica dell'atmosfera).

Nel percorso formativo, alle lezioni teoriche si affiancano: attività di campo dedicate allo studio di processi geologici e dei loro prodotti ed alla realizzazione di carte geologiche e geotematiche; attività di laboratorio dedicate all'acquisizione di

metodologie sperimentali; tirocini e stages formativi (presso aziende, laboratori di ricerca, studi professionali e strutture della pubblica amministrazione); soggiorni presso altre università italiane ed estere (anche nel quadro di accordi internazionali).

Nella progettazione dell'offerta didattica si è tenuto conto della proposta di coordinamento dei Corsi di laurea della classe L 34, approvata dal Collegio Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Studio di Scienze geologiche. Tale proposta garantisce una coerenza generale dei percorsi formativi su scala nazionale, rende più agevole la mobilità degli studenti tra i Corsi di laurea istituiti nei diversi atenei, e la scelta, dopo la laurea, dei percorsi formativi di livello superiore. Il diploma di laurea in Scienze geologiche è titolo di ammissione, senza debiti formativi, alla maggior parte dei corsi di Laurea Magistrale della stessa classe.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/01/2020

Il 26 Marzo 2014 il Presidente del Coordinamento dei Presidenti di CdS in Scienze della Terra, Prof. Massimiliano Barchi, ed il rappresentante CUN area 04, Prof. Rodolfo Carosi, hanno incontrato il dr. Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi per parlare dei rapporti tra mondo accademico e mondo della professione nelle Scienze della Terra. Sono stati discussi i syllabi delle lauree magistrali (in corso di elaborazione), ed il documento del coordinamento dei presidenti sull'esame di stato per l'abilitazione alla professione del geologo. Entrambi i documenti sono stati giudicati positivamente. Sono state anche affrontate, sia pure in modo molto preliminare, le questioni legate alla nuova normativa sull' Aggiornamento Professionale Continuo (APC) e sulla collaborazione tra CNG, Ordini Regionali e Università nella erogazione di attività formative rivolte ai liberi professionisti.

Il giorno 30 Aprile 2014, nella biblioteca storica del DiSTAR, si è svolto un incontro con il presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania, dott. geol. Francesco Peduto. Hanno partecipato il prof. Mariano Parente (coordinatore della commissione didattica del DiSTAR, referente AQ del corso di laurea in Scienze Geologiche e della laurea magistrale in Geologia e Geologia applicata), il prof. Domenico Calcaterra (vicedirettore del DiSTAR, docente di Geologia applicata, componente il Consiglio Nazionale dei Geologi e Segretario Generale della Federazione Europea dei Geologi), la prof. Silvia Fabbrocino (docente di Idrogeologia, consigliere dell'Ordine dei Geologi della Campania e coordinatore della commissione dell'Ordine per i rapporti con le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca).

L'incontro aveva lo scopo di raccogliere il parere dell'Ordine dei Geologi sull'offerta didattica dell'Università Federico II e di verificare la possibilità di interazioni sinergiche fra il DiSTAR e l'Ordine dei Geologi. Il dott. Peduto ha espresso apprezzamento per lo sforzo di adeguare il percorso didattico alle esigenze di formazione dei futuri professionisti, soprattutto con riferimento alle modifiche apportate all'organizzazione della Laurea magistrale in Geologia e Geologia applicata, contenute nel nuovo regolamento didattico che andrà in vigore dall'AA 2014-2015.

Il dott. Peduto ha espresso la convinzione che tali modifiche vadano nella direzione giusta, sottolineando come la necessità di intervenire sull'offerta formativa fosse urgente, anche alla luce della scarsa percentuale di neolaureati che hanno superato le prove di abilitazione alla professione di Geologo nelle ultime sessioni. Ha poi fornito suggerimenti volti a rendere l'offerta didattica dei corsi di laurea ancora più in linea con le esigenze dei futuri professionisti. In particolare, ha segnalato la necessità di inserire insegnamenti che presentino la legislazione tecnica vigente ed il ruolo ed i compiti degli enti e delle autorità preposte alla pianificazione territoriale ed alla difesa del suolo, con i quali i professionisti si trovano ad interagire quotidianamente durante la loro attività.

I presenti si sono poi soffermati sulle iniziative da intraprendere ai fini di una maggiore e più continuativa interazione fra l'Ordine professionale e l'Università, individuando le seguenti possibili linee di intervento:

- 1) promozione del ruolo del Geologo sul territorio e dell'offerta formativa della Federico II nel campo delle Scienze della Terra con interventi nelle scuole superiori;
- 2) attività volte ad aumentare le interazioni con l'Ordine dei Geologi e con i Geologi professionisti durante il percorso formativo, attraverso stage formativi, tirocini e team projects;
- 3) attività formative post-laurea (Master di I e II livello) in sinergia con l'Ordine dei Geologi e con le imprese e gli studi professionali che operano nel campo della Geologia;
- 4) attività sinergiche fra Università, Ordine dei Geologi ed enti pubblici che operano sul territorio (Autorità di bacino, Uffici tecnici della Regione, Parchi naturali);
- 5) maggiore coinvolgimento dei docenti del DiSTAR nel programma di Aggiornamento Professionale Continuo per gli iscritti all'Albo dei Geologi.

Al fine di favorire l'interazione tra mondo accademico e mondo della professione si è convenuto di verificare la possibilità di formalizzare un accordo-quadro fra il DiSTAR e l'Ordine dei Geologi della Campania, nell'ambito del quale far confluire

le iniziative su indicate. Si è infine convenuto di creare un tavolo permanente di consultazione tra Università e Ordine dei Geologi, con incontri periodici. Il 30 aprile 2014 alle ore 18:00 si è tenuto presso la sede dell'Unione Industriali della Provincia di Napoli un incontro finalizzato a promuovere forme stabili e strutturate di consultazione tra Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università degli Studi di Napoli ed Unione Industriali.

Hanno partecipato all'incontro: per la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, il prof. Piero Salatino; il prof. Guido Capaldo, Coordinatore Didattico e Componente del Presidio di Qualità di Ateneo; il prof. Giuseppe Mensitieri, Coordinatore Didattico per l'Unione Industriali; il dott. Vincenzo Caputo, Presidente Giovani Imprenditori con delega ai Rapporti con le Università; la dott.ssa Libera D'Angelo.

Il prof. Salatino illustra le recenti modificazioni intervenute nella struttura di governo dell'Università e nelle procedure per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio, fornendo un'ampia rassegna dell'offerta formativa della Scuola. Il dott. Caputo e la dott.ssa D'Angelo esprimono l'interesse dell'Unione Industriali ad avviare su base sistematica consultazioni con la Scuola. L'ambito delle consultazioni dovrebbe riguardare l'individuazione di opportunità di stage e di inserimento lavorativo per i giovani laureati in discipline tecnico-scientifiche e la segnalazione di potenziali indirizzi formativi congruenti con lo sviluppo delle imprese e la promozione della competitività. Si conviene sull'opportunità di istituire una Commissione bilaterale di Consultazione Permanente deputata alla promozione delle interazioni Scuola-Unione Industriali. Si ipotizza una composizione paritetica: 5 docenti in rappresentanza della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università di Napoli Federico II, designati dal Presidente della Scuola in rappresentanza di tutti i Corsi di Studio afferenti alla Scuola, 5 esponenti dell'Unione Industriali della Provincia di Napoli, designati dal Presidente dell'Unione, in rappresentanza delle diverse sezioni. La Commissione definisce le linee generali delle azioni di coordinamento, promuovendo a sua volta specifiche linee di consultazione con riferimento a specifici comparti produttivi.

La Commissione opera secondo un calendario regolare degli incontri (con cadenza almeno trimestrale), sviluppando azioni finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) analizzare scenari e trend relativi agli specifici comparti produttivi territoriali, al fine di evidenziare le più significative trasformazioni nei sistemi di produzione e nei sistemi di gestione delle Imprese ed i processi di innovazione tecnologica in corso ed i corrispondenti fabbisogni professionali relativi a Laureati e Dottori di Ricerca;
- 2) analizzare i fabbisogni di innovazione tecnologica trasversali ai diversi comparti, relativi ad esempio a Poli Tecnologici, Distretti Industriali, Piani di Sviluppo Territoriali, etc. ed i corrispondenti fabbisogni professionali relativi a Laureati e Dottori di Ricerca;
- 3) programmare e realizzare iniziative di presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola agli Esponenti delle diverse Sezioni dell'Unione;
- 4) valutare la corrispondenza tra l'offerta formativa dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola ed i fabbisogni professionali di cui ai punti 1) e 2);
- 5) programmare e realizzare, nell'ambito dei gruppi omogenei dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola, iniziative atte ad illustrare le opportunità di maggiore allineamento tra offerta formativa e fabbisogni professionali e formativi del Mondo delle Imprese;
- 6) promuovere l'organizzazione di iniziative atte a migliorare la conoscenza reciproca tra il Sistema delle Imprese, in particolare per quanto riguarda le Piccole e Medie Imprese, ed i Laureandi/Laureati della Scuola.

I convenuti stabiliscono di aggiornare la riunione a valle della predisposizione di un documento congiunto da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi di indirizzo.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

A livello Nazionale, il Collegio Nazionale dei Corsi di Studio ha realizzato un'indagine on line per individuare possibili implementazioni dei Corsi di Studio in funzione di una migliore corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. La presentazione dei risultati della consultazione sono stati presentati l'8 Luglio del 2016 a Roma.

Alla consultazione hanno risposto 76 persone, in massima parte professionisti autonomi o inquadrati in Ditte private, e geologi impiegati presso enti pubblici. Le loro risposte possono essere riferite ad un totale di 2878 geologi con i quali essi hanno rapporti di lavoro. I punti salienti emersi dalla consultazione sono i seguenti:

- 1) Le attività svolte prevalentemente sono la geologia applicata alle opere civili e all'ambiente, l'idrogeologia, il rilevamento geologico geomorfologico e geologico tecnico, la pianificazione territoriale
- 2) Le conoscenze da implementare sono la geologia applicata, la modellizzazione numerica, i GIS, il rilevamento geologico e geologico tecnico, la geofisica applicata nonché le nozioni di base di matematica e fisica
- 3) La formazione universitaria è ritenuta solo in parte capace di coprire lo spettro delle competenze richieste
- 4) Le altre competenze richieste sono l'inglese, la legislazione ambientale e l'informatica
- 5) I campi più promettenti sono, oltre alla geologia applicata all'ambiente e l'idrogeologia, anche la geotermia e gli idrocarburi

Inoltre, come risultato di un tavolo paritetico tra il Collegio Nazionale dei CdS e l'Ordine dei Geologi, è stato sottolineato che bisognerebbe inserire dei corsi specifici destinati ad incrementare le conoscenze della Legislazione Ambientale e le competenze (dei Laureati Magistrali) necessarie per dirigere la progettazione degli interventi .

<http://www.scienzegeologiche-italia.geo.unimib.it/attivita.html> (non funziona collegamento)))

Nel mese di Ottobre 2016 il CdS ha effettuato una consultazione con le Aziende private con le quali ha costanti rapporti per l'effettuazione dei tirocini. E' stato chiesto a queste aziende, attraverso consultazione diretta (telefonica e mail), di indicare sulla base di questa esperienza le maggiori lacune che riscontrano nella preparazione dei laureati in relazione al mercato del lavoro e suggerire implementazioni. Secondo le indicazioni ricevute (DOCUMENTO ALLEGATO), la maggiore lacuna dei laureati (sia triennali che magistrali) è relativa all'esperienza di cantiere, alle tecniche geognostiche e alle norme legislative di interesse per il geologo. E' stata sottolineata la buona preparazione teorica ma talvolta anche una scarsa motivazione dei tirocinanti.

Il giorno 8 Marzo 2017, alle ore 15:30, su convocazione del Coordinatore dei Corsi di Studio in Scienze Geologiche ed in Geologia e Geologia Applicata, si sono riuniti, presso la Biblioteca storica del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, i componenti della Commissione Rapporti con l'Ordine di Geologi, alcuni componenti del Consiglio dei Corsi di Studi ed i delegati dell'Ordine dei Geologi della Campania (OGC) per verificare la corrispondenza fra le conoscenze erogate nei corsi di laurea e le competenze e le abilità richieste dal sistema produttivo, in rapporto alle esigenze ed alle opportunità del mercato del lavoro.

Per il DiSTAR erano presenti: prof. Alessandro Iannace, Coordinatore delle CCD, prof. Stefano Mazzoli, Coordinatore Commissione Rapporti con l'Ordine, prof.ssa Silvia Fabbrocino e prof. Stefano Vitale, Componenti della Commissione Rapporti con l'Ordine, prof. Vincenzo Allocca, prof.ssa Alessandra Ascione, prof.ssa Rosa Di Maio, prof. Giovanni Florio, prof.ssa Concettina Nunziata.

Per l'OGC erano presenti: dott. geol. Francesco Russo, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania, dott. geol. Giuseppe Doronzo, consigliere e coordinatore della Commissione APC, dott. geol. Egidio Grasso, responsabile tecnico del Comitato nazionale per l'accreditamento dello studio geologico d'eccellenza.

Nel corso della riunione è stato sottolineato come l'offerta formativa del DiSTAR , a livello della Magistrale offre una grande diversificazione degli indirizzi ed una grande flessibilità in funzione degli interessi e delle esigenze specifiche degli studenti, in modo da verificarne la conformità delle attività professionalizzanti in relazione alle diverse richieste ed esigenze del mercato del lavoro.

Durante la discussione sono state sottolineate alcune carenze del laureato medio in Scienze Geologiche ed in Geologia applicata, riconducibili ad una scarsa capacità progettuale e di 'problem solving' e ad una limitata conoscenza della legislazione tecnica vigente. Si concorda, dunque, di discutere tale aspetto in ambito di Consiglio di CCD e di Commissione didattica per cercare di attivare percorsi virtuosi di interazione tra le diverse discipline erogate durante i corsi di studi e di integrazione degli aspetti più strettamente correlati alla normativa tecnica.

Il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania ha sottolineato che la persistente crisi economica sta facendo

registrare una diminuzione del numero degli iscritti all'Albo professionale, che si riflette inevitabilmente nel decremento degli iscritti ai corsi di laurea afferenti alle scienze geologiche. Tutto ciò nonostante il ruolo determinante del geologo professionista nello sviluppo socio-economico del territorio. In questa congiuntura diventa inderogabile una stretta collaborazione tra il mondo accademico e quello professionale, operando in maniera efficace all'ampliamento delle competenze e delle abilità trasversali dei laureati, oltre che ad una maggiore diversificazione degli sbocchi occupazionali del geologo libero professionista. In tale ambito il Consiglio Nazionale dei Geologi sta promuovendo un processo di accreditamento della relazione geologica d'eccellenza, poiché solo i professionisti in grado di assicurare una progettazione di qualità potranno porsi in maniera propositiva sul mercato del lavoro.

Il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania informa che, considerate le potenzialità e le richieste del mercato professionale, l'Ordine dei Geologi della Campania sta organizzando, nell'ambito dei corsi di formazione per l'aggiornamento professionale continuo, una serie di incontri su tematiche generalmente circoscritte al settore ingegneristico, che spaziano dalla conoscenza delle strutture e infrastrutture nella gestione del costruito esistente, ai fondamenti di dinamica per applicazioni in campo sismico, alla sicurezza strutturale nel contesto delle norme tecniche per le costruzioni civili e industriali, ai fondamenti di meccanica strutturale. Tale iniziativa, ritiene il presidente Russo, dovrebbe essere rappresentativa di una possibile azione correttiva dei corsi di laurea riconducibili alle scienze geologiche. Il Coordinatore delle CCD accoglie l'invito del dott. Russo, riservandosi di verificare la possibilità di inserire o attivare come corsi a scelta libera insegnamenti afferenti a discipline ingegneristiche nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze Geologiche e di laurea magistrale in Geologia e Geologia Applicata.

A partire dall'A.A. 2017-2018 è stata pertanto inserita nel Manifesto una lista di esami a Scelta Libera 'suggeriti', offerti da altri CdS della Scuola, che hanno le caratteristiche indicate sopr. Ciò si è reso possibile in conseguenza del trasferimento del DiSTAR nella sede di Monte Santangelo, in quanto gli studenti di Scienze Geologiche possono con facilità seguire corsi di altri CdS di Scienze e Ingegneria.

Nel Regolamento del 2019-20 sono stati inseriti due insegnamenti di Geotecnica che saranno tenuti da un docente di recente afferenza al Dipartimento e inquadrato in SSD di Ingegneria.

Nel Luglio del 2019 c'è stato un incontro del Coordinatore della CCD e della Commissione rapporti con l'Ordine dei Geologi un incontro con i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine della Campania. Si è ulteriormente discusso delle insufficienze nella preparazione dei laureati ed in particolare della loro scarsa abitudine ad usare strumenti informatici sia generali che più spiccatamente geologici. Il CdS ha preso atto e deciso che come misura immediata, che non comporta grandi variazioni di assetto del Regolamento, bisogna aggiornare i contenuti dei corsi inserendo attività laboratoriali che comprendano l'uso di tali software. E' stata anche data disposizione di acquistare licenze education di software di grande utilità per la cartografia quali Arc-GIS, Corel Draw più alcuni software più tecnici.

ALLEGATO: VERBALE Commissione

Nell'aprile 2020 il Coordinatore, insieme al Direttore, al Referente del GRIE e al gruppo di lavoro per la ipotesi di ristrutturazione dell'offerta magistrale, hanno incontrato esponenti di vertice di 6 grandi aziende che impiegano geologi per avere indicazioni sulle prospettive future del mercato internazionale e sulle competenze nuove che esso richiede. Le aziende coinvolte sono state Golder Associates, Geodata, Eni, Shell Italia, Enel e Clariant, che hanno fornito il loro punto di vista sugli sviluppi nei campi della Geologia Ambientale, delle grandi infrastrutture, dell'energia e delle risorse minerarie e dei minerali industriali.

Link verbale pdf (all.4)

Link : <http://www.scienzegeologiche-italia.geo.unimib.it/attivita.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



La Laurea in Scienze Geologiche ha come obiettivo la formazione di un laureato versatile, flessibile e capace di inserirsi validamente nel mondo del lavoro e della ricerca attraverso l'acquisizione di solide conoscenze e competenze, tanto negli aspetti teorici quanto in quelli sperimentali, nei diversi settori delle Scienze della Terra.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati della classe saranno in possesso di conoscenze e competenze idonee a svolgere le seguenti funzioni tecniche di base, o a supporto di analisi più avanzate, nei seguenti ambiti: realizzazione di cartografia geologica e geotematica; indagini geognostiche ed esplorazione del sottosuolo con indagini dirette, metodi meccanici e semplici metodi geofisici; rilievi geodetici, topografici, oceanografici e atmosferici; analisi e certificazione dei materiali geologici; esecuzione di prove e analisi di laboratorio geotecnico; reperimento delle georisorse, comprese quelle idriche; analisi dei rischi geologici e gestione del territorio ai fini della mitigazione dei rischi naturali; valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali e ambientali; valutazione d'impatto ambientale; indagini e ricerche paleontologiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche, geopedologiche e, geotecniche.

competenze associate alla funzione:

Il corso di studio fornisce conoscenze e competenze adeguate sui materiali e sui processi geologici, con particolare riguardo alle competenze funzionali alla raccolta (in campagna ed in laboratorio), elaborazione ed analisi di dati nei vari campi di applicazione delle Scienze della Terra.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze Geologiche possono trovare occupazione:

- 1) negli uffici geologici e tecnici della pubblica amministrazione (es.: Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Corpo Forestale dello Stato, Protezione Civile, Ispra Servizio Geologico, Arpa, Enti Parco, Autorità di Bacino, ecc.);
- 2) presso enti pubblici e/o privati che si occupano di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale (Musei di Storia Naturale o tematici nell'ambito delle Scienze della Terra, Istituto Superiore del Restauro, ecc.);
- 3) presso Aziende Private e Società che operano nel settore edilizio, infrastrutturale, del reperimento e dello sfruttamento di risorse energetiche e minerarie; nel reperimento gestione e tutela delle risorse idriche, dell'analisi e bonifica di siti contaminati;
- 4) presso studi professionali di consulenze e perizie geologiche;
- 5) possono inoltre esercitare la libera professione dopo aver conseguito il titolo di geologo junior una volta superato l'esame di stato nei limiti consentiti dalla vigente normativa.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici geologici - (3.1.1.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze Geologiche si richiede un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste per il corso di laurea in Scienze Geologiche comprendono i principi basilari delle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e di Scienze della Terra, ed in particolare:

- 1) conoscenze di base di matematica, comprendenti i fondamenti del calcolo algebrico ed aritmetico, della trigonometria, della geometria analitica, delle funzioni elementari e dei logaritmi;
- 2) conoscenze di base di fisica classica, con riferimento ai fondamenti della meccanica, dell'ottica e dell'elettromagnetismo;
- 3) conoscenze di base di chimica, con riferimento ai fondamenti della struttura e proprietà della materia e dei suoi stati di aggregazione, ed alle proprietà periodiche degli elementi;
- 4) conoscenze di base dei principali fenomeni relativi al sistema Terra;
- 5) conoscenze basilari ed utilizzo dei principali programmi informatici di larga diffusione;
- 6) conoscenze elementari della lingua inglese relativamente ai principi della traduzione e comprensione di testi scritti semplici.

Inoltre, sono richieste le seguenti capacità:

- 1) la capacità di interpretare il significato di un testo e di sintetizzarlo o di rielaborarlo in forma scritta ed orale;
- 2) la capacità di risolvere un problema attraverso la corretta individuazione dei dati ed il loro utilizzo nella forma più efficace;
- 3) la capacità di utilizzare le strutture logiche elementari (ad esempio, il significato di implicazione, equivalenza, negazione di una frase, ecc.) in un discorso scritto e orale;
- 4) la capacità di valutare criticamente un dato o un'osservazione e di utilizzarli opportunamente nel loro contesto (es. saper cogliere un'evidente incongruenza in una misura scientifica).

Gli immatricolandi dovranno sostenere, eventualmente anche per via telematica, una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione. Tale prova è finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste. Le modalità di svolgimento della prova sono specificate nel regolamento didattico del Corso di Laurea.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sarà effettuata con le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studi. In tale regolamento sono indicati anche gli obblighi formativi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/04/2021

Il possesso delle conoscenze richieste sarà accertato mediante test di ingresso obbligatorio. Il test avrà lo scopo di orientare gli studenti e di valutare la loro formazione di base. Eventuali carenze nella preparazione individuale dovranno essere colmati mediante attività formative integrative e/o attività tutoriali, organizzate dalla Scuola PSB e dal CCD. Il risultato del test di ingresso non è comunque vincolante per l'immatricolazione.

Link : <http://www.distar.unina.it/it/laurea-triennale-in-scienze-geologiche/info-general-ed-ammissione>



17/01/2020

La Laurea in Scienze Geologiche ha come obiettivo la formazione di un laureato con conoscenze e competenze generali, tanto negli aspetti teorici quanto in quelli sperimentali, in tutti i diversi settori delle Scienze della Terra. Tali conoscenze e competenze rendono il laureato capace di inserirsi validamente nel mondo del lavoro con ruoli tecnici o di proseguire gli studi in un corso di Laurea Magistrale. Gli obiettivi formativi specifici sono pertanto relazionati agli aspetti sia teorici che sperimentali concernenti l'intero spettro delle problematiche delle Scienze Geologiche, ognuno supportato dal necessario contesto tematico e culturale che gli è proprio, nonché da aspetti legati alle applicazioni. In particolare, sono inserite tra le conoscenze affini ed integrative, quelle relative all'uso della Geofisica per l'Esplorazione e una introduzione alle Georisorse, come ulteriore arricchimento della versatilità e nella prospettiva di approfondimenti in un successivo percorso magistrale più specifico.

Obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Scienze Geologiche sono:

- 1) solida preparazione scientifica di base;
- 2) ampia conoscenza dei fenomeni del sistema Terra e delle loro interazioni;
- 3) conoscenza delle applicazioni delle discipline relative al sistema Terra e consapevolezza delle responsabilità e del ruolo sociale del Geologo;
- 4) acquisizione di conoscenze specifiche della realtà territoriale;
- 5) abilità ad applicare le conoscenze acquisite, anche in risposta alle esigenze del territorio ed alle richieste socio-ambientali;
- 6) conoscenza di altre discipline di importanza rilevante per le attività geologiche e capacità di aggiornamento;
- 7) capacità di operare autonomamente o in gruppo sui materiali terrestri, sia sul terreno che in laboratorio, e di descriverli;
- 8) capacità di scrivere rapporti tecnici in italiano e in inglese;
- 9) abilità di acquisire dati geologici sul campo e rappresentarli su carta e su supporto informatico.

I laureati saranno in possesso di conoscenze idonee a concorrere ad attività professionali in diversi ambiti occupazionali, quali: cartografia geologica di base; rilevamento delle pericolosità geologiche; intervento in fase di prevenzione e di emergenza ai fini della sicurezza; indagini geognostiche ed esplorazione del sottosuolo con indagini dirette, metodi meccanici e semplici metodi geofisici; studi volti al reperimento e caratterizzazione delle georisorse (lapidei, metalli, minerali industriali, acqua idrocarburi); valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali e ambientali; analisi e certificazione dei materiali geologici; studi geologici nell'ambito di valutazione d'impatto ambientale; rilievi geodetici, topografici, oceanografici e atmosferici; esecuzione di prove e analisi di laboratorio geotecnico. Tali professionalità potranno trovare applicazione in amministrazioni pubbliche, istituzioni private, imprese e studi professionali.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato in Scienze Geologiche ha conoscenze basilari del sistema Terra nella sua interezza, tali da consentire la comprensione dei fenomeni esogeni ed endogeni che governano l'evoluzione del pianeta. In particolare, acquisisce i fondamenti del metodo geologico di indagine stratigrafico-paleontologico e strutturale per ricostruire la storia del Pianeta e formulare modelli del sottosuolo; acquisisce la conoscenza della composizione mineralogica, petrografica e geochemica dei costituenti della Litosfera e dei meccanismi che ne governano i processi di trasformazione e di scambio con le fasi fluide; impara a descrivere ed indagare la Terra e la sua dinamica in modo quantitativo attraverso i metodi della Fisica; approfondisce la conoscenza dei fenomeni esogeni che governano l'evoluzione recente della parte più superficiale del pianeta e di tutte le metodologie applicative necessarie al governo sostenibile ed in sicurezza degli interventi attuati dall'uomo. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso lo studio delle discipline scientifiche di base e delle Geoscienze ed è verificata con prove di esame periodiche ed individuali scritte, orali e pratiche.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato in Scienze Geologiche ha capacità di ricostruire le caratteristiche geologico-ambientali del territorio e del sottosuolo e di operare con versatilità sul terreno ed in laboratorio. Possiede abilità di utilizzazione dei dati per una moderna rappresentazione cartografica attraverso le conoscenze acquisite nell'ambito delle Scienze della Terra. L'acquisizione di tali capacità avviene attraverso la sintesi delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari su-esposti. Sulla base di queste, il laureato possiede competenze adeguate a contribuire alla risoluzione di problemi relativi al territorio, quali l'analisi dei rischi geologici, la programmazione e pianificazione degli interventi antropici e l'utilizzazione sostenibile delle georisorse (idriche, minerarie ed energetiche). È pertanto in grado di svolgere attività tecnico-professionale guidata in questo ambito. Ha abilità di gestione informatica dei dati, in particolare di gestione di sistemi informativi territoriali. Tali capacità sono acquisite attraverso attività pratico-sperimentali in laboratorio e sul terreno associate principalmente ai corsi di o con laboratorio, alle escursioni e campagne geologiche, alle attività di tirocinio. La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso prove periodiche, attività di gruppo, esami individuali e esame finale.	

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze Geologiche ha conoscenze basilari del sistema Terra nella sua interezza tali da consentire la comprensione dei fenomeni esogeni ed endogeni che governano l'evoluzione del pianeta. L'acquisizione di tali

conoscenze avviene attraverso lo studio delle discipline scientifiche di base e delle geoscienze ed è verificata con prove di esame individuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze Geologiche ha capacità di ricostruire le caratteristiche geologico-ambientali del territorio e del sottosuolo e di operare con versatilità sul terreno ed in laboratorio. Possiede abilità di utilizzazione dei dati per una moderna rappresentazione cartografica attraverso le conoscenze acquisite nell'ambito delle Scienze della Terra. E' in grado di svolgere attività professionale e possiede competenze adeguate alla risoluzione di problemi. Ha abilità di gestione informatica dei dati. Tali capacità sono acquisite attraverso attività pratico-sperimentali in laboratorio e sul terreno associate principalmente ai corsi di o con laboratorio, alle escursioni e campagne geologiche, alle attività di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline di base

Conoscenza e comprensione

Le attività formative delle discipline matematiche, fisiche e informatiche hanno lo scopo di fornire gli strumenti per descrivere e interpretare i fenomeni e i processi geologici in modo quantitativo e per elaborare i dati geologici e organizzarli in sistemi informativi territoriali. Vengono fornite conoscenze sui principi del metodo scientifico, sulle grandezze fisiche, sulle leggi della dinamica e dell'elettrostatica, sulle funzioni matematiche che descrivono le variabili fisiche.

Le attività formative delle discipline chimiche hanno lo scopo di fornire le conoscenze chimiche fondamentali per lo studio dei materiali geologici e per la comprensione dei processi geologici che ne determinano l'origine e la continua trasformazione.

Le attività formative di base delle discipline geologiche hanno lo scopo di fornire le conoscenze introduttive sui materiali e

processi geologici necessarie alla comprensione dell'evoluzione del sistema terra, con particolare riguardo alle interazioni fra

le diverse sfere che lo compongono (litosfera, idrosfera, atmosfera e biosfera).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione acquisite attraverso gli insegnamenti delle discipline di base sono volte a sviluppare la capacità di:

- Applicare il ragionamento induttivo e deduttivo
- utilizzare semplici tecniche e strumentazioni di misura
- applicare le leggi fisiche ai principali fenomeni geologici e planetari ed alla risoluzione di semplici problemi geologici
- comprendere le principali interazioni tra le varie discipline geologiche e quelle di altri settori delle Scienze

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA GENERALE CON ELEMENTI DI ORGANICA [url](#)

FISICA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI [url](#)

Discipline caratterizzanti di ambito geologico-paleontologico

Conoscenza e comprensione

Le attività formative delle discipline caratterizzanti di ambito geologico-paleontologico hanno l'obiettivo di fornire:

- conoscenze per il riconoscimento macroscopico (sul campo ed in laboratorio) e la classificazione delle rocce sedimentarie,
- la comprensione dei processi deposizionali e degli ambienti sedimentari,
- la descrizione dei rapporti geometrici tra i corpi rocciosi e la comprensione delle relazioni stratigrafiche;
- conoscenza dei principali raggruppamenti di organismi fossili, della loro distribuzione stratigrafica e paleoambientale;
- conoscenze di base sulla meccanica delle rocce, sui meccanismi di deformazione delle rocce, sulle strutture geologiche e sulla loro analisi in campagna e rappresentazione cartografica;
- conoscenze di base per la realizzazione di una carta geologica con relative sezioni geologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione acquisite attraverso gli insegnamenti delle discipline di ambito geologico-paleontologico sono volte a sviluppare la capacità di:

- ricostruire la storia geologica di un'area di studio a partire dall'analisi della distribuzione delle rocce, dei fossili e delle strutture geologiche.
- rappresentare la distribuzione nello spazio degli oggetti geologici attraverso carte e sezioni geologiche
- utilizzare i dati contenuti nelle rappresentazioni cartografiche per la risoluzione di problemi geologici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOLOGIA STRUTTURALE [url](#)

RILEVAMENTO GEOLOGICO [url](#)

discipline caratterizzanti di ambito mineralogico-petrografico-geochimico

Conoscenza e comprensione

Le attività formative delle discipline caratterizzanti di ambito mineralogico/petrografico geochimico hanno l'obiettivo di fornire:

- conoscenze essenziali per caratterizzare i minerali più importanti e diffusi nella crosta terrestre; conoscenza delle metodiche sperimentali per il riconoscimento dei minerali; comprensione dei processi minerogenetici e del ruolo dei minerali nei sistemi terrestri.
- conoscenze di base per una corretta classificazione delle rocce ignee e metamorfiche e per l'identificazione macroscopica e microscopica dei principali minerali; comprensione dei processi petrogenetici e del significato geodinamico delle associazioni di rocce.
- Conoscenza dei principali processi e fattori chimici responsabili dell'abbondanza e della distribuzione degli elementi nei sistemi geologici di alte e basse temperature
- Conoscenza dei fenomeni vulcanici, dei meccanismi eruttivi, dei processi deposizionali dei prodotti piroclastici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione acquisite attraverso gli insegnamenti delle discipline di ambito mineralogico-petrografico-geochimico sono volte a sviluppare la capacità di:

- applicare le conoscenze sui minerali e sulle rocce ai fini del loro utilizzo come georisorse
- applicare la conoscenza dei processi geochimici allo studio dei processi vulcanici ed a problemi di geochimica ambientale
- applicare la conoscenza e la comprensione dei processi vulcanici al monitoraggio e mitigazione del rischio vulcanico

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOCHIMICA [url](#)

PETROGRAFIA [url](#)

VULCANOLOGIA [url](#)

discipline caratterizzanti di ambito geomorfologico-geologico applicativo

Conoscenza e comprensione

Le attività formative delle discipline caratterizzanti di ambito geomorfologico-geologico applicativo hanno l'obiettivo di fornire:

- i concetti necessari alla comprensione delle diverse componenti del ciclo dell'acqua e delle leggi fisiche che regolano il flusso delle acque sotterranee.
- i fondamenti teorici e pratici per la caratterizzazione delle proprietà tecniche dei materiali geologici
- conoscenze teoriche per comprendere la genesi ed evoluzione dei principali gruppi di forme presenti sul rilievo terrestre e conoscenze pratiche per il loro riconoscimento sul campo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione acquisite attraverso gli insegnamenti delle discipline di ambito geofisico sono volte a sviluppare la capacità di:

- applicare le conoscenze di idrogeologia alla gestione e tutela delle risorse idriche
- applicare le conoscenze sulle caratteristiche tecniche dei materiali geologici alla soluzione di problemi nel campo dell'Ingegneria Civile e al monitoraggio e mitigazione del rischio idrogeologico
- analizzare criticamente il paesaggio e la sua evoluzione di breve, medio e lungo termine con particolare riguardo alle forme di dissesto idrogeologico

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOFISICA APPLICATA [url](#)

GEOMORFOLOGIA [url](#)

discipline caratterizzanti di ambito geofisico

Conoscenza e comprensione

Le attività formative delle discipline caratterizzanti di ambito geofisico hanno l'obiettivo di fornire conoscenze di base sulle caratteristiche fisiche della Terra, sulla sua struttura interna e sui processi che interessano il guscio esterno del pianeta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione acquisite attraverso gli insegnamenti delle discipline di ambito geofisico sono volte a sviluppare la capacità di:

- elaborare ed interpretare i dati geofisici nel contesto geologico del territorio e del sottosuolo.

- risolvere problemi geologici, anche in contesti multidisciplinari, attraverso l'applicazione di metodi geofisici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOFISICA [url](#)

discipline affini ed integrative

Conoscenza e comprensione

Le attività formative delle discipline affini e integrative hanno l'obiettivo di fornire:

- conoscenze di base sui principali minerali metallici, sui minerali industriali, sulle rocce ornamentali e sui processi geologici che controllano la genesi e distribuzione dei giacimenti;
- conoscenze di base sui metodi di prospezione geofisica per lo studio delle strutture geologiche superficiali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione acquisite attraverso gli insegnamenti delle discipline affini e integrative sono volte a sviluppare la capacità di:

- applicare le conoscenze geominalogiche alla ricerca e sfruttamento delle georisorse.
- applicare tecniche geofisiche per la ricerca delle risorse idriche, minerarie ed energetiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOFISICA APPLICATA [url](#)

GEORISORSE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Sulla scorta delle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, il laureato in Scienze Geologiche è in grado di formulare elaborati di sintesi nell'ambito delle Scienze della Terra, mostrando autonomia intellettuale e di giudizio anche riguardo agli aspetti sociali, scientifici o etici connessi al proprio lavoro. È inoltre capace di individuare ed utilizzare autonomamente i metodi più appropriati per acquisire, interpretare, elaborare ed analizzare criticamente i dati scientifici e la loro accuratezza.

Tali abilità sono raggiunte attraverso la fruizione di esercitazioni pratiche, in laboratorio e sul terreno, che consentano di pervenire autonomamente alla soluzione di problemi, giustificando le scelte operative e valutando i risultati. La verifica del conseguimento di autonomia di giudizio avviene mediante prove di esame nelle quali, attraverso la discussione di elaborati, si valutano le capacità

	di applicare le metodologie e di ottenere risultati sperimentali congruenti.	
Abilità comunicative	Il laureato in Scienze Geologiche è in grado di interagire con i diversi professionisti che operano nel campo della gestione del territorio e della difesa dell'ambiente, di comunicare le conoscenze acquisite e di trasmettere informazioni, idee e soluzioni a specialisti e non specialisti delle Scienze della Terra. Ha la capacità di redigere una relazione scientifica, illustrando motivazioni e risultati; di preparare ed esporre la presentazione di un argomento scientifico, utilizzando rappresentazioni cartografiche, grafiche e tabulari. Possiede proprietà di linguaggio e rigore terminologico, nonché conoscenza in forma scritta e orale della lingua inglese. Le abilità comunicative sono oggetto essenziale delle verifiche, operate in forma di esami scritti ed orali e di discussione degli elaborati prodotti durante attività di campo o di laboratorio. Un'ulteriore importante verifica è la realizzazione e presentazione del lavoro di tesi, alla fine del percorso formativo.	
Capacità di apprendimento	Attraverso lo studio di libri di testo avanzati, spesso in lingua inglese, a partecipazione a lezioni frontali e seminari, esercitazioni, eventuali soggiorni all'estero in altri paesi europei (Programma Erasmus), il laureato in Scienze Geologiche sviluppa la capacità di apprendimento continuo necessaria a intraprendere studi successivi nel campo delle discipline scientifiche e in particolare nell'ambito delle Scienze della Terra. Sviluppa inoltre la capacità di aggiornare costantemente le proprie conoscenze e di leggere e comprendere testi e articoli scientifici nei vari campi delle discipline geologiche, anche in lingua inglese. La valutazione in itinere della capacità di apprendimento avviene nel corso di prove intermedie scritte, degli esami scritti e/o orali relativi alle discipline impartite. La verifica conclusiva dell'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene in occasione della prova finale.	



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La Prova finale per il conseguimento della Laurea in Scienze Geologiche consiste in un colloquio del Candidato con una commissione appositamente nominata, secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. L'oggetto del colloquio potrà essere:

- 1) una discussione su un argomento geologico precedentemente comunicato al Candidato (secondo tempi e norme definite dalle Modalità di esame);
- 2) una discussione su di un elaborato di Tirocinio effettuato dal candidato;
- 3) una discussione di un limitato set di dati raccolti sul campo o in laboratorio dal candidato (compatibilmente con il limite rappresentato dai 3CFU destinati alla Prova finale).

La discussione deve mostrare la maturità culturale raggiunta dallo studente ed in particolare la sua capacità di elaborare criticamente le informazioni desunte dall'analisi della letteratura scientifica e/o dai dati sperimentali, di connettere il tema in discussione ai diversi approcci culturali delle Scienze della Terra, di formulare ipotesi scientifiche e trarre conclusioni in maniera autonoma e critica.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

22/04/2021

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto e di un colloquio orale di fronte a una Commissione di 5 docenti. A partire dalla coorte 2020/21, la prova finale prevederà solo 3 CFU. La Commissione, appositamente individuata dal Coordinatore coadiuvato da un referente per l'Esame di Laurea, dovrà prevedere di norma un docente per ognuna delle 4 macro-aree delle Scienze della Terra, per assicurare un esame che copra tutti gli aspetti culturali e professionali e verifichi la cultura generale del candidato.

Durante il colloquio il candidato può fare uso di supporti grafici, sotto forma di singoli stampati, poster, immagini su tablet, ma non è prevista una presentazione audiovisiva autonoma.

L'elaborato deve essere incentrato sull'analisi di un tema generale, basato anche su ampliamento delle attività di tirocinio extra-moenia o intra-moenia, con approfondimento, del complesso degli aspetti geologici s.l. di una particolare area o del tema trattato.

Il voto finale in cento-decimi attribuito allo studente si ottiene sommando:

- 1) la media ponderata in cento-decimi dei voti riportati dallo studente nella sua carriera.
- 2) massimo 3 punti attribuiti per la regolarità della carriera
- 3) massimo 5 punti attribuiti dalla commissione in base alla valutazione dell'elaborato di tesi e della sua discussione, secondo le modalità deliberate dal CCS in Scienze Geologiche nella riunione del 26.04.2012 e modificate in quella del 25 maggio 2017.

Qualora la somma non sia inferiore a 110, la Commissione può, con decisione che deve essere votata all'unanimità, attribuire allo studente la distinzione della lode.

I dettagli sulle modalità di richiesta del tema dell'elaborato e sul format da utilizzare per la sua realizzazione sono presenti sulla pagina WEB del CdS.

Link : <http://www.distar.unina.it/it/laurea-triennale-in-scienze-geologiche/procedura-esame-di-laurea/assegnazione-tesi-triennale>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.distar.unina.it/it/>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.distar.unina.it/it/orario-dei-corsi>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.distar.unina.it/it/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.distar.unina.it/it/calendario-esami-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE CON ELEMENTI DI ORGANICA link	D'ALONZO DANIELE	RD	8	72	✓
2.	FIS/05	Anno di corso 1	FISICA link	PICOZZI MATTEO	PA	12	112	
3.	GEO/01	Anno di corso 1	INTRODUZIONE ALLE GEOSCIENZE link	DI DONATO VALENTINO	PA	8	80	✓
4.	GEO/01	Anno di corso 1	INTRODUZIONE ALLE GEOSCIENZE link	PETROSINO PAOLA	PA	8	80	
5.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA link	OLIVIERO ROSARIO		12	112	
6.	GEO/06	Anno di corso 1	MINERALOGIA link	BALASSONE GIUSEPPINA	PA	8	72	
7.	GEO/06	Anno di corso 1	MINERALOGIA link	LANGELLA ALESSIO	PO	8	72	✓
8.	GEO/01	Anno di corso 1	PALEONTOLOGIA link	BARRA DIANA	PA	8	80	
9.	GEO/01	Anno di corso 1	PALEONTOLOGIA link	BARATTOLO FILIPPO	PO	8	46	
10.	GEO/01	Anno di corso 1	PALEONTOLOGIA link	AIELLO GIUSEPPE	PA	8	34	✓

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento del Corso di Studio - articolata secondo tre azioni principali: orientamento in ingresso, orientamento in itinere ed accompagnamento al lavoro (placement) - è condotta sia in forma coordinata con gli altri Corsi di Studio e Dipartimenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base che autonomamente. 14/06/2022

L'attività di orientamento in ingresso si rivolge agli studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del bacino di riferimento primario del Corso di Studio. Essa punta a fornire informazioni sul quadro dell'offerta formativa delle diverse aree culturali attraverso la presentazione dei profili culturali e degli sbocchi professionali associati ai diversi corsi di Studio, l'organizzazione didattica, i requisiti culturali ed attitudinali (contenuti del test di ingresso, modalità di estinzione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, OFA). L'attività di orientamento si sviluppa attraverso tre modalità complementari:

- a) incontri con la platea studentesca attraverso la partecipazione ad iniziative di orientamento coordinate a livello di Scuola o di Ateneo;
 - b) incontri con classi o gruppi selezionati sia presso le strutture della Scuola che presso gli Istituti scolastici, a seguito di interazioni puntuali con le dirigenze scolastiche;
 - c) divulgazione e disseminazione delle informazioni attraverso specifiche sezioni del portale web della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (www.scuolapsb.unina.it).
- Dal 2012, il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse si è dotato di una Commissione che è responsabile dell'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso (conferenze, visite ai laboratori, stage, ecc.) rivolte agli studenti delle scuole superiori. Essa è stata rinnovata nel maggio del 2019 ed è attualmente coordinata dalla Prof. Rosa Di Maio.

Nel 2019-2020, le attività di orientamento in ingresso sono state strutturate attraverso una organizzazione molto razionale ed efficiente basata su:

- costituzione di un panel di docenti orientatori designati dai Dipartimenti afferenti alla Scuola che hanno operato in stretta cooperazione tra di loro e con la Scuola per la predisposizione di materiale informativo e per l'organizzazione complessiva delle iniziative di orientamento;
- definizione di un calendario strutturato di seminari informativi dell'offerta didattica, articolata per gruppi disciplinari (Architettura, Ingegneria, Scienze MFN - Commissione Outreach e Divulgazione della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base), sulla base di intese stabilite in forma coordinata con istituti scolastici superiori della Regione Campania;
- prosecuzione delle manifestazioni Porte Aperte e UnivExpo finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa e all'accoglienza di studenti delle scuole superiori per visite guidate e seminari interattivi nei laboratori dipartimentali introdotte nel 2017 e riproposte a cadenza annuale nel mese di febbraio e novembre, rispettivamente. In particolare, nell'ultimo anno (13-14 febbraio 2020) durante le manifestazioni sono state svolte, con studenti delle Scuole Superiori campane, attività laboratoriali ed è stata presentata la figura professionale del Geologo anche mostrando un video professionale di presentazione delle Scienze Geologiche preparato nell'ambito delle attività Piano Lauree Scientifiche;
- partecipazione a manifestazioni di divulgazione scientifica (Futuro Remoto, Notte dei Ricercatori, cicli seminariali) rinnovando l'impegno già profuso nel triennio 2016-2018 con la finalità di promuovere la conoscenza e stimolare l'interesse nei settori di pertinenza della Scuola e dei suoi Dipartimenti.

Le attività di orientamento sono state associate ad opportune azioni di feedback per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e l'individuazione di azioni correttive.

Nel corso del 2019-2020 il Dipartimento ha proseguito, con un finanziamento triennale del MIUR (responsabile locale il Prof. Alessandro Iannace), le attività del Progetto Nazionale 'Piano Lauree Scientifiche GEOLOGIA' intrapreso nel 2015. Nell'ambito di tale progetto sono state rafforzate le azioni ampliando il numero di scuole superiori alle quali è stata destinata l'offerta di attività laboratoriali in diversi ambiti di interesse delle Geoscienze (Paleoantropologia, Prospezione geofisica, Geomorfologia, Geologia generale e strutturale, Telerilevamento, Radioattività ambientale), da compiersi in sede (presso il DiSTAR) e sul territorio. Si è altresì curata la distribuzione della carta geologica della Campania a tutte le Scuole Superiori della Campania, che era stata presentata, con il contributo dell'Ufficio Scolastico Regionale, in un'apposita manifestazione nel gennaio 2019. Sempre nell'ambito del PLS sono state svolte attività di formazione docenti, finalizzate alla diffusione della conoscenza geologica del territorio campano e alle applicazioni della geologia, anche in termini di partecipazione ad una Scuola Estiva multidisciplinare con gli altri PLS della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Ateneo.

Alla fine del 2020 è stata istituita una task force per l'orientamento in entrata che vede impegnati tutti ricercatori RTD-A ed i docenti neoassunti al DiSTAR, con la finalità di proporre nuove strategie per incrementare il numero di immatricolati alla laurea triennale. La task force sta operando in tal senso ponendo in essere iniziative di comunicazione rivolte agli studenti degli ultimi due anni di scuola superiore, tra cui val la pena di segnalare Challenge on the Earth, un quiz a premi per le scuole incentrato su tematiche delle geoscienze.

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Corso di Studio è partecipe di una iniziativa coordinata a livello della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base rivolta alla attivazione di iniziative di tutorato a supporto di Insegnamenti selezionati. Questi saranno individuati prioritariamente tra gli insegnamenti di base e caratterizzanti collocati ai primi anni di corso. A gruppi di studenti selezionati che evidenzino difficoltà nell'apprendimento (tipicamente fino al 50% degli studenti regolarmente iscritti e frequentanti l'Insegnamento cui l'azione di tutorato si riferisce) è stato reso disponibile il supporto di Tutor qualificati. I Tutor sono individuati mediante una procedura selettiva stabilita con un Bando di selezione conforme alle misure a supporto del tutorato previste dalla Legge 11 luglio 2003 n. 170. Complessivamente sono stati resi disponibili 120 Tutors, in parte selezionati tra studenti dei Programmi di Dottorato di Ricerca, in parte tra gli 14/06/2022

studenti più brillanti dei corsi di Laurea Magistrale incardinati nei Dipartimenti della Scuola. Le azioni di tutorato sono state strutturate in maniera razionale attraverso la costituzione di gruppi di tutorato, di supporto a gruppi di studenti non eccedenti le 25 unità, attraverso la calendarizzazione di incontri di tutorato destinati al sostegno agli studenti in difficoltà ed a misure integrative di supporto alla didattica delle materie di base.

Servizi di supporto, prevalentemente rivolti agli studenti del 1 e 2 anno della Laurea, sono inoltre forniti dal Centro di Ateneo SINAPSI (www.sinapsi.unina.it), mirati a ridurre il fenomeno del drop-out attraverso diversi livelli di intervento:

- a) servizi di tutorato specializzato rivolti agli studenti con disabilità e agli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), finalizzati a favorire l'inserimento dello studente nella vita universitaria. Partendo dalle peculiarità e dalle esigenze di ogni studente, attraverso interventi psicologici, pedagogico-didattici e tecnologici, i servizi sono finalizzati alla rimozione delle 'barriere' ed al supporto dello studente lungo tutto il percorso di studio.
- b) servizi di supporto al successo universitario rivolti a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che vivono una difficoltà nell'affrontare il proprio percorso universitario ed incontrano, durante l'iter accademico, ostacoli di varia natura, come ritardo negli studi, difficoltà sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze. In tale ambito sono sviluppate attività rivolte alla mappatura degli indicatori di rischio di drop-out, alla promozione di iniziative di Focus Group, di Community Learning, di counselling, programmate su richiesta del singolo studente o di docenti e coordinatori dei Corsi di Studio interessati.
- c) interventi inerenti l'area Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze orientati a prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socio-economico.

Al DiSTAR sono stati attribuiti nell'a.a. 2014-2015 3 tutors. I vari tutors hanno svolto fino al 2017-2018 soprattutto esercitazioni di sostegno per i corsi del I° anno della Laurea Triennale in Matematica e Fisica, corsi per i quali si sono maggiormente registrate difficoltà e carenze cognitive. L'attività di Tutorato ha consentito di realizzare contestualmente una indagine sui motivi di abbandono e di scarso profitto individuando gli studenti con il minor numero di crediti conseguito a un anno dall'immatricolazione. L'indagine effettuata ha evidenziato che i motivi prevalenti per lo scarso impegno sono dovuti ad una scarsa capacità di organizzazione del proprio tempo, a difficoltà di ordine economico e/o familiare e per qualcuno a difficoltà a raggiungere la sede. Inoltre, la maggior parte della platea studentesca ha generalmente riferito di un carico di studio del troppo gravoso, suggerendo un aumento del numero di ore di laboratorio ed esercitazioni.

Nell'a.a. 2017-2018 (anno di insediamento dell'attuale responsabile del Tutorato) sono stati assegnati quattro Tutors di tipo A e due Tutors di tipo B incardinati nella SPSB. Al livello di frequenza ai corsi, si è registrato un intervallo numerico di studenti pari a 7-17 per il corso di Matematica e di 1-36 per il corso di Fisica. Da una successiva indagine interna sul grado di successo della preparazione impartita dai Tutors assegnati al DiSTAR, eseguita interpellando i Docenti titolari dei corsi suddetti ed anche alcuni studenti, si è riscontrato che la quasi totalità degli studenti ha superato con successo i relativi esami.

Nel gennaio del 2018 il Coordinatore della CCD ha avuto un incontro con gli specialisti del centro SINAPSI dell'Ateneo per discutere del problema dei numerosi studenti che non superano il Test di Accesso e ai quali, come OFA, viene imposto di superare come primo esame l'esame di Matematica. Da una prima indicazione, si è concluso che probabilmente non è questa la strategia di intervento più corretta e si propone di attivare degli incontri con gli specialisti Psicologi e Formatori del SINAPSI con gli studenti in difficoltà. In una prossima riunione di CCD è prevista una discussione su questo tema?????. Nel Regolamento 2019/20 è stata pertanto inserita l'opzione, per gli studenti con OFA, di seguire specifici corsi motivazionali e di metodologia di studio impartiti dal SINAPSI.

Nell'a.a. 2018-2019 sono stati assegnati tre Tutors di tipo A e tre Tutors di tipo B. A partire da questo anno accademico, al consueto Tutorato in Matematica e Fisica si è affiancato anche il supporto per il corso di Geologia Applicata ed Idrogeologia (corso del III° anno della Laurea Triennale in Scienze Geologiche), per il quale si andava registrando una reiterata difficoltà nel superamento dell'esame finale da parte di un certo numero di studenti. Al livello di frequenza ai corsi, si è registrato un intervallo numerico di studenti pari a 0-20 per il corso di Matematica, di 2-28 per il corso di Fisica e di 2-8 per il corso di Geologia Applicata ed Idrogeologia. Si è successivamente riscontrato che la quasi totalità degli studenti ha superato con successo i relativi esami, sia del I° che del III° anno. In particolare, anche la provenienza 'mista' dei Tutors sempre nell'ambito della SPSB, dottorandi e laureandi magistrali sia in Scienze della Terra / Geologia e Geologia Applicata che di altri corsi di studio (Matematica / Fisica), ha fatto sì che tutte le aree di competenza richieste per il Tutorato fossero perfettamente coperte e rappresentate.

Nell'a.a. 2019-2020 sono stati assegnati tre Tutors di tipo A e tre Tutors di tipo B. Anche durante questo anno accademico sono stati attivati i Tutorati per i corsi di Matematica, Fisica e Geologia Applicata ed Idrogeologia. I suddetti corsi di recupero sono stati seguiti da un numero di studenti compresi tra 0-17 per il corso di Matematica, tra 0-17 per il corso di Fisica e di 2-5 per il corso di Geologia Applicata ed Idrogeologia. Le aspettative riguardo al superamento degli esami finali relativi ai suindicati esami sono state ampiamente rispettate. E' da segnalare che, mentre le attività espletate nel I° semestre sono state condotte regolarmente in presenza, a partire dal marzo 2020 a causa della pandemia da SARS CoV-2 tutti i corsi di recupero erogati nell'ambito del Tutorato sono stati necessariamente trasferiti in DAD. Nonostante le evidenti limitazioni imposte dal passaggio alle attività didattiche da remoto, anche in questo a.a. le diverse azioni di Tutorato hanno registrato esiti positivi in merito agli esami finali.

Nel medesimo anno accademico, inoltre, la responsabile del Tutorato ha più volte interagito con gli Psicologi del centro SINAPSI per la risoluzione di problematiche relative al deficit di apprendimento e al superamento di specifici esami della Laurea Triennale per casi particolari. Gli incontri sono stati molto produttivi, in quanto sono stati sinergicamente individuate metodologie di studio ad hoc, che hanno consentito di orientare studenti con specifiche carenze cognitive verso uno studio più produttivo e di supportarli nell'intero percorso universitario.

Per l'a.a. in corso, 2020-2021, sono stati assegnati cinque Tutors di tipo A e quattro Tutors di tipo B. L'aumento del n° complessivo dei Tutors è dovuto al D.R. n. 3475 del 29/10/2020, che ha permesso l'attivazione di ulteriori assegni di tutorato in aggiunta a quelli già compresi nel primo bando di concorso (D.R. n.2565 del 29/07/2020). Dato l'elevato numero di Tutors a disposizione del DiSTAR (nove in totale), per le azioni di orientamento in itinere sono state disposte azioni di supporto per ben cinque corsi, quali Matematica, Fisica, Introduzione alle Geoscienze, Geologia Applicata ed Idrogeologia e Petrografia. Da sottolineare, altresì, che a partire dall'a.a. in corso l'ordinamento del corso di laurea Triennale in Scienze Geologiche è stato modificato, portando i corsi di Matematica e Fisica da 8 a 12 CFU e da semestrali ad annuali. Pertanto, ad oggi i corsi di supporto per Matematica e Fisica (assieme al tutorato di Geologia Applicata ed Idrogeologia) sono ancora in itinere, mentre due le azioni di supporto, relative ai corsi di Introduzione alle Geoscienze e Petrografia, sono state portate a termine. Dato il perdurare dell'emergenza pandemica, tutte le attività vengono somministrate in DAD anche il presente anno accademico.

Link inserito: <http://www.sinapsi.unina.it>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

17/05/2021

Lo studente dispone di un'ampia selezione di convenzioni con aziende ed istituzioni pubbliche e private, finalizzate allo svolgimento di tirocini di formazione all'esterno dell'Ateneo. Le convenzioni sono sottoscritte dall'Ateneo sulla base di azioni di censimento e di stimolo operate dal Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa (COINOR), dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, dal Dipartimento di afferenza del Corso di Studio.

Gli Uffici di Area Didattica competenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base raccolgono le richieste di tirocinio curriculare degli studenti (sia di tipo intra- che extra-moenia), costituite dal progetto formativo sottoscritto dallo studente ed eventualmente dall'azienda/istituzione ospitante, che viene sottoscritto anche dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico o dal docente referente per i tirocini designato dalla stessa. Forniscono quindi allo studente il libretto di tirocinio ed i moduli per la verbalizzazione finale da parte del tutor universitario. Raccolgono inoltre le richieste di stipula delle convenzioni di tirocinio extra-moenia da parte dei docenti afferenti al dipartimento e cura la trasmissione all'Ufficio Tirocini Studenti di Ateneo delle convenzioni di tirocinio già sottoscritte dalle aziende per la successiva firma da parte del Rettore o suo delegato.

E' stata attivata in via sperimentale da marzo 2017 la richiesta di tirocinio digitalizzata.

che consente la completa sostituzione della procedura basata su modulistica cartacea con una procedura integralmente informatizzata.

Link inserito: <http://www.unina.it/didattica/offerta-didattica/tirocini-studenti>

Pdf inserito: [visualizza](#)



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il Corso di Studio fornisce assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, sia in ambito Erasmus mobilità ai fini di studio, utilizzando i fondi messi a disposizione dell'Ateneo dall'Agenzia Nazionale Erasmus, che nel quadro di iniziative di mobilità internazionale sulla base di specifici accordi non-Erasmus, su fondi del D.M. 198/2003 (contributo ministeriale per la mobilità studenti).

Per le mobilità Erasmus outgoing ai fini di studio, il bando di selezione viene emanato a livello centrale di Ateneo a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali, che predispone annualmente per ciascun Dipartimento un elenco di borse disponibili per ogni singolo corso di studio o gruppi di corsi di studio incardinati nel Dipartimento. La selezione viene effettuata a cura di una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento. Il DISTAR ha una commissione costituita dal Delegato Erasmus del Dipartimento e da due promotori degli accordi in bando che stila una graduatoria per i propri corsi di studio sulla base dei criteri generali riportati in bando (merito, competenza linguistica e motivazione), seguendo specifiche modalità e procedure. Il Dipartimento cura poi la raccolta delle dichiarazioni di accettazione delle borse da parte degli studenti assegnatari (controfirmate dal docente promotore dello scambio), e dei Learning Agreement (sottoscritti dallo studente, dal promotore dello scambio e dal Coordinatore o dal Referente della Commissione di Coordinamento Didattico del corso di studio), nonché l'assegnazione, sempre seguendo l'ordine della graduatoria, delle borse residue non assegnate nella prima fase ovvero di quelle resi disponibili a seguito di mancata accettazione da parte degli studenti assegnatari. I verbali della procedura di selezione insieme all'elenco definitivo delle borse assegnate ed accettate dagli studenti ed ai Learning Agreement vengono quindi trasmessi all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo, che cura le fasi successive (trasmissione dei nominativi degli studenti assegnatari e dei Learning Agreement agli atenei ovvero alle aziende/enti/istituzioni partner stranieri e sottoscrizione del contratto Erasmus da parte degli studenti). Al rientro dello studente, l'Ufficio Relazioni Internazionali provvede al trasferimento al dipartimento di competenza dei Transcript of Records riportanti gli esami superati e le relative votazioni conseguite durante il periodo di studio all'estero.

Per le mobilità Erasmus incoming, l'Ufficio Relazioni Internazionali cura la trasmissione ai Dipartimenti competenti degli elenchi degli studenti in arrivo insieme ai loro Learning Agreement, per la successiva approvazione e sottoscrizione da parte del docente promotore dello scambio.

Per le mobilità effettuate in base ad accordi internazionali che prevedono scambi di studenti, si seguono le stesse procedure adottate per l'Erasmus (procedura Erasmus-like). In caso di mobilità internazionale su corsi di studio che prevedono il rilascio di titoli doppi o congiunti con atenei partner stranieri, ovvero una mobilità internazionale strutturata (con esatta indicazione nel manifesto degli studi del periodo in cui è prevista la mobilità e dei corsi da seguire, gli esami da superare e più in generale le attività da svolgere all'estero) è necessaria la preventiva approvazione dell'accordo da parte della Commissione di Coordinamento Didattico del corso di studio.

Iniziativa di mobilità internazionale sono attivate anche per lo svolgimento di tirocini e stage all'estero, sia in ambito Erasmus mobilità per tirocini (Placement), erogando in tal caso allo studente una borsa di studio utilizzando i fondi messi a disposizione dell'Ateneo dall'Agenzia Nazionale Erasmus (limitate però ai soli paesi UE aderenti al progetto Erasmus), che nell'ambito di altri specifici programmi validi anche per altri paesi extra-UE (ad esempio Vulcanus in Japan), sempre con borsa di studio. È possibile anche effettuare tirocini presso aziende/enti/istituzioni estere con le quali l'Ateneo ha stipulato una convenzione di tirocinio seguendo la normale procedura adottata per i tirocini in Italia, in tal caso lo studente non fruisce di borsa di studio, ma può fruire di un piccolo stipendio/rimborso spese offerta dall'azienda/ente/istituzione ospitante.

Per le mobilità Erasmus per tirocini (Placement), il bando di selezione viene emanato una o più volte l'anno a livello centrale di Ateneo a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali, che predispone per ciascun dipartimento un elenco di tirocini disponibili per ogni singolo corso di studio o gruppi di corsi di studio incardinati nel dipartimento. La selezione viene effettuata a cura di una commissione nominata dal Direttore del dipartimento (nel DISTAR è costituita dal Delegato Erasmus del dipartimento e da due promotori degli accordi in bando) che stila una graduatoria per ciascuna opportunità di tirocinio in bando, sulla base di criteri generali (merito, competenze specifiche richieste dall'azienda/ente/istituzione ospitante, conoscenza linguistica e motivazione). Il dipartimento cura poi la raccolta delle dichiarazioni di accettazione dei tirocini da parte degli studenti assegnatari (controfirmate dal docente promotore dello scambio), e dei Training Agreement (sottoscritti dallo studente, dal promotore dello scambio e dal Coordinatore o dal Referente della Commissione di Coordinamento Didattico del corso di studio), nonché l'assegnazione, sempre seguendo l'ordine della graduatoria, dei tirocini residui non assegnati nella prima fase ovvero di quelli resi disponibili a seguito di mancata accettazione da parte degli studenti assegnatari. I verbali della procedura di selezione insieme all'elenco definitivo dei tirocini assegnati ed accettati dagli studenti ed ai Training Agreement vengono quindi trasmessi all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo, che cura le fasi successive (trasmissione dei nominativi degli studenti assegnatari e dei Training Agreement alle aziende/enti/istituzioni partner stranieri e la sottoscrizione del contratto Erasmus da parte degli studenti). Al rientro dello studente, l'Ufficio Relazioni Internazionali provvede al trasferimento al dipartimento di competenza della certificazione di avvenuta conclusione del tirocinio.

Link inserito: http://www.unina.it/documents/11958/13588007/STAR_Delegati.pdf

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Grecia	Agricultural University Of Athens	G ATHINE03	18/07/2017	solo italiano
2	Grecia	University of Patras		11/12/2013	solo italiano
3	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	PL POZNAN01	27/11/2013	solo italiano
4	Polonia	Uniwersytet Warszawski	PL WARSZAW01	04/12/2013	solo italiano
5	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	21/01/2014	solo italiano
6	Regno Unito	The University Court Of The University Of Aberdeen	UK ABERDEE01	23/03/2016	solo italiano
7	Romania	Universitatea Alexandru Ioan Cuza Din Iasi	RO IASI02	09/04/2013	solo italiano
8	Romania	Universitatea Alexandru Ioan Cuza Din Iasi	RO IASI02	09/04/2013	solo italiano
9	Slovenia	University of Ljubljana		10/02/2015	solo italiano
10	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	02/10/2014	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	21/01/2014	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	14/10/2013	solo italiano

13	Spagna	Universidad De Huelva	E HUELVA01	08/09/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	18/02/2016	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Salamanca	E SALAMAN02	17/02/2014	solo italiano
16	Spagna	Universidad Internacional De Andalucía	E SEVILLA05	08/09/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

22/04/2021

L'azione di accompagnamento al lavoro si sviluppa attraverso una molteplicità di iniziative. L'Ateneo Fridericiano aderisce, dal 1 gennaio 2011, al consorzio interuniversitario AlmaLaurea con una duplice finalità:

- indirizzamento dei curricula dei neolaureati verso la platea di potenziali sbocchi occupazionali cui AlmaLaurea si rivolge;
- ottenimento di dati statistici sugli sbocchi occupazionali dei laureati fridericiani al fine di adottare opportune azioni di indirizzo nei percorsi di formazione/accompagnamento.

L'adesione ha avuto luogo da un periodo relativamente limitato e non consente ancora di trarre indicazioni statistiche significative.

Sono organizzati, presso le strutture dell'Ateneo e della Scuola, frequenti incontri con Aziende interessate ad azioni di recruitment, nonché job fairs e job meetings. Il portale della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (www.scuolapsb.unina.it) reca un'apposita sezione (La Scuola incontra le Imprese) nel quale sono segnalati gli eventi di recruitment, le job fairs, le opportunità di inserimento lavorativo che vengono segnalate dalle Aziende.

E' da segnalare inoltre l'intensa interazione del Corso di Studi, in forma coordinata con gli altri Corsi di Studio della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, con le rappresentanze degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Categoria. Particolarmente significativa è stata, nella prospettiva dell'avviamento della programmazione didattica per l'a.a. 2015/2016, la costituzione di una Commissione Bilaterale costituita da docenti dell'Università di Napoli Federico II e la l'Unione Industriali della Provincia di Napoli, cui ha fatto seguito, il 24 aprile 2015, la sottoscrizione di un protocollo di intesa. L'iniziativa intende garantire continuità e stabilità allo sviluppo delle azioni finalizzate all'accompagnamento al lavoro e la promozione delle interazioni tra Università di Napoli Federico II ed il tessuto industriale. La Commissione opererà con le seguenti finalità:

- facilitare e semplificare il processo di interazione tra il Mondo delle Imprese e il Mondo dell'Università, dando ad esso uniformità di azione, efficacia e tempestività;
- sviluppare adeguate forme di raccordo tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, al fine di potenziare la collaborazione Università-Impresa sia nel campo della progettazione didattica che nel campo degli sbocchi professionali dei giovani Studenti e Laureati;
- definire piani/programmi che consentano l'inserimento dei giovani nelle Aziende sin dai primi anni di studio promuovendo l'accoglienza nelle Aziende associate all'Unione di Studenti/Laureati/Dottori di Ricerca impegnati in attività di stage e in svolgimento di Tesi di Laurea/Dottorato o project work su temi di interesse aziendale nonché valutando l'opportunità di sperimentare percorsi formativi caratterizzati dall'alternanza di attività di aula e di tirocinio in Azienda (alternanza università-lavoro);
- valutare il livello di corrispondenza tra l'offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo e i reali fabbisogni professionali del Sistema delle Imprese;
- programmare e realizzare iniziative periodiche di presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo al Sistema delle Imprese;
- promuovere l'organizzazione di iniziative atte a migliorare la conoscenza reciproca tra il Sistema delle Imprese, in particolare per quanto riguarda le Piccole e Medie Imprese, i Laureandi/Laureati dell'Ateneo;
- rafforzare l'attività di informazione e orientamento per le scelte universitarie dei giovani e per il lavoro nelle imprese (es.: visite didattiche presso le Aziende, seminari di esponenti aziendali nell'ambito di iniziative formative, ecc.);
- cooperare nella didattica per lo sviluppo, la crescita e l'internazionalizzazione. Ciò attraverso azioni finalizzate a garantire una maggiore coerenza tra profili accademici in uscita dall'Ateneo e fabbisogni di professionalità e internazionalizzazione richiesti dal sistema produttivo nonché a facilitare le attività di orientamento e inserimento lavorativo.

Il DiSTAR ha organizzato il 13 giugno 2017 un incontro pubblico aperto a docenti e studenti di entrambi i CdS con Victor Correia, Presidente della Federazione Europea dei Geologi. L'evento ha avuto il carattere di un workshop sul tema 'Geology job opportunities: a global overview' ed è stato sponsorizzato anche dall'ASGU, la locale organizzazione degli studenti in Scienze Geologiche. Il dibattito è servito ad illustrare agli studenti un quadro aggiornato delle opportunità di lavoro che il mercato internazionale offre ai laureati in Scienze Geologiche. Inoltre, sono stati evidenziati i punti di forza che uno studente deve particolarmente curare nel porsi di fronte alla sfida della ricerca di un lavoro in un contesto di competizione di livello europeo.

Nel Maggio 2109 il Distar ha attivamente partecipato alla realizzazione di un Career Day organizzato dalla SPSB, in particolare contattando Aziende del settore energia. Durante la giornata ci sono state presentazioni delle imprese e interviste a studenti.

ALLEGATO: Locandina manifestazione (all.1)

Nel mese di aprile e maggio 2020, il DiSTAR ha partecipato alla realizzazione della prima edizione del Virtual Fair 2020 SPSB, organizzato dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (Napoli, 18 aprile 2020). Si è trattato di un appuntamento svolto in modalità telematica, tramite la piattaforma Teams-MS, in cui numerose aziende, società, imprese ed Enti hanno presentato le loro attività, i loro progetti ed il proprio settore di applicazione. A seguire sono stati effettuati colloqui di lavoro con giovani laureandi e neolaureati, interviews e attività di recruitment con società ed imprese che operano sul mercato della Geologia, in Italia e all'estero.

ALLEGATO: Locandina manifestazione (all.2)

Link inserito: <http://www.scuolapsb.unina.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

14/09/2022

La valutazione istituzionale della didattica è eseguita sulla base dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, forniti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo Federico II. Il file contenente i dati aggregati per il Corso di Studio N96 e gli elementi statistici che permettono il confronto con i valori mediani dell'Ateneo e con i risultati dell'anno precedente per lo stesso corso di laurea è disponibile al seguente link:

<http://www.unina.it/documents/11958/26435450/DISTAR.pdf>

Il grado di soddisfazione è stato misurato attraverso quattro possibili risposte: decisamente no; più no che sì; più sì che no; decisamente sì. Il grado di soddisfazione medio per ogni quesito del questionario è stato calcolato assegnando a tali risposte i seguenti valori numerici: -1,5; -0,5; +0,5; +1,5. Valori medi >0 (fino a 1,5) esprimono soddisfazione, valori medi <0 (fino a -1,5) esprimono insoddisfazione. Ai fini di confronto, viene fornito inoltre per ciascun item del questionario il valore della media del CdS per l'anno precedente ed il valore della mediana per l'intero Ateneo.

Il numero di schede compilate è ovviamente drasticamente diminuito rispetto all'anno scorso (da 558 a 378) per la diminuzione del numero di immatricolati. Il giudizio medio si è mantenuto paragonabile o migliorato rispetto all'anno scorso su molti quesiti, sia nella sezione generale che in quella docente. Leggere flessioni sono relative alla qualità delle aule, risultato abbastanza strano visto che l'erogazione delle lezioni è stata mista (presenza e DAD) e che le aule sono perfettamente attrezzate a questo scopo. Leggera flessione anche sulle modalità di esame e sul carico totale e l'organizzazione delle lezioni. Non a caso, il numero totale di richieste di alleggerimento del carico sono stabili (ma ovviamente indicano un peso percentuale molto più elevato) e sono accompagnate da una richiesta sempre crescente di miglioramento del materiale didattico e di inserimento di prove intracorso

Link inserito: http://www.unina.it/documents/11958/30827550/SCIENZE_DELLA_TERRA.pdf



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

15/09/2022

I dati Alma laurea aggiornati al 2021 mostra una risposta ai questionari molto alta (94,4%) e pertanto i risultati possono essere considerati come rappresentativi. Il grado di soddisfazione sull'esperienza universitaria è generalmente positivo per circa il 97% dei partecipanti al questionario (97.1%) con 47% estremamente positivo. Il rapporto con i docenti è considerata buona da una maggioranza del 90% così come vi è generale soddisfazione per quanto riguarda le attrezzature, le aule e spazi dedicati allo studio individuale. I servizi della biblioteca rappresentano le postazioni con maggiori critiche anche se si sta chiaramente riducendo il numero di fruitori (52%). Vi è forte critica per quanto riguarda i servizi di orientamento e di sostegno alla ricerca del lavoro considerati inadeguati da più del 50%, degli studenti. Circa l'82% si riiscriverebbero al corso di laurea. Tuttavia per rinforzare le informazioni reperibili su Alma Laurea nel 2020 si è avviato un'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati dell'ultimo quinquennio. A questo scopo è stato elaborato un questionario inviato via mail a circa 300 ex-laureati. Oltre alle domande di carattere informativo, i laureati sono stati invitati ad esprimere commenti in forma libera sulla loro esperienza di studio. A parte pochi commenti molto negativi, coloro che hanno inteso di rispondere hanno avuto parole in genere molto positive rispetto alla formazione ricevuta ed al rapporto con i docenti. Al tempo stesso, hanno lamentato carenze nella preparazione ad affrontare il mondo del lavoro reale, sia dal punto di vista delle competenze pratiche specifiche, sia di quelle relazionali.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1122&gruppo=tutti&pa=70018&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630106203400002&isstell=0&presui=tutti&disaggregazione=&LA>

Pdf inserito: [visualizza](#)



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2022

Per quanto riguarda il numero di studenti iscritti al corso di laurea I dato riferiti al 2021 mostrano un miglioramento ed un inversione di tendenza rispetto al gradiente negativo stabile dal 2017. Rispetto al 2020 il numero di iscritti è passato da 18 a 48 e un numero definitivo di 52 a metà dicembre. Il numero è in contro tendenza rispetto alla media nazionale e certamente tutto il centro sud. Allineato alla tendenza del ateneo Federico II che continua la sua tendenza positiva. L percentuale di iscritti da altre regioni e' invece diminuita passando al 2%. Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro il corso di studi è leggermente aumentato al 40% in linea con la media geografica e avvicinandosi alla media nazionale (46%). La percentuale degli studenti che hanno conseguito almeno 12CFU all'estero è relativamente migliorata e più alta della media nazionale. Il grado di soddisfazione e' ulteriormente migliorato attendendosi al 97% ben oltre la media nazionale. Dal ANS Non abbiamo invece dati aggiornati al 2021 sugli abbandoni

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2022

I dati AlmaLaurea del 2021 s riferiscono ad un totale di 28 intervistati su di un totale di 45 (60% di risposta che è leggermente più bassa della media nazionale sul 70%). Di questi I durata media e' di 5 anni (per una triennale) che e' più alta dela media nazionale (4.6) e dunque con un indice di ritardo molto alto (0.68). La maggioranza di tale intervistati (85.7%) si iscrive ad un corso di laurea di secondo livello e ritiene che tale scelta sia forzata dalla necessita di migliorare la propria formazione culturale (20%) e possibilità di lavoro (45%) o ritiene addirittura necessario per trovare lavoro (25%). Per la maggioranza rappresenta il proseguimento naturale e chi non lo fa e' perché non ha risorse finanziarie per poterlo fare. L 83% sceglie lo stesso ateneo in cui ha conseguito la laurea di primo livello, dato che e' in linea con i numeri a livello nazionale (78%). Solo il 14.3 degli intervistati lavora alla fine della triennale e di questi la maggioranza prosegue il lavoro iniziato prima della laurea (75%) suggerendo che la laurea triennale non costituisce formazione sufficiente a trovare lavoro. Questo dato si allinea a livello nazionale che invece parla di un 7%di laureati che decidono di lavorare senza frequentare una laurea di secondo livello e circa 14% che invece lavora pur iscrivendosi ad un laurea magistrale pertinente con la laurea triennale. Il 50% degli intervistati non considera la laurea triennale efficace a trovare lavoro dato che è perfettamente in linea con la decisione della stragrande maggioranza di proseguire con laurea magistrale. Un 50% ritiene la laurea triennale per niente adeguata ad offrire lavoro ne utile.

Link inserito: <http://www2.almaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2021&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1122&gruppo=9&pa=70018&classe=10016&postcorso=0630106203400002&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggr">anno=2021&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1122&gruppo=9&pa=70018&classe=10016&postcorso=0630106203400002&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggr](#)

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2022

A seguire la precedente riunione del 2020 , In data 15 giugno 2021 e' stat fatta una riunione con i direttori tecnici, Manager e CEO delle seguenti aziende rappresentative a livello nazionale e regionali : Tecno In S.p.A, Geophysics Division Socotec Italia, IdroGeo S.r.l.) e rappresentanti del Consiglio Regionale dell'Ordine dei Geologi della Campania con I itento per aggiornare alcuni aspetti che riguardano sia le prospettive dei giovani laureati ma anche le aspettative delle aziende per quanto riguarda la preparazione tecnica e la capacita di rendere appetibili i nostri laureandi in uscita dal corso di LM. Le principali opinioni dei rappresentanti delle aziende possono essere così riassunti:

In alcuni settori professionali quali il mondo della geotecnica vi sono delle carenze di base che riguardano la capacita di fare pratica e in certi casi lacune che riguardano I asse portante del geologo.

Diversa invece e' l'opinione generale delle aziende più grandi e di respiro internazionale che invece non notano differenze fra i laureati di scuola napoletana. Riconoscono infatti loro una solida base geologica e geofisica ma casomai carenza con quello che riguarda I adeguarsi alle tecnologie recenti e digitali che devono essere sempre maggiormente introdotto nei curricula. Per quanto riguarda il mercato ritiene che in particolare ci siano buone prospettive di sviluppo nel campo della diagnostica del sottosuolo e nelle nuove costruzioni in cui Napoli ha una lunga tradizione.

Il problema invece di maggior preoccupazione per almeno 3 delle 4 aziende riguarda mancanza di reperibilità di risorse professionali qualificate che deriva esclusivamente dall'esiguo numero delle immatricolazioni. Il continuo decrescere degli immatricolati si propaga nel minor numero di laureati e dunque sempre maggiore difficoltà nel reperire figure professionali Suggestiscono il dare una forte impronta applicativa tramite esercizi che simulano situazione di reale cantiere/ esplorazione senza perdere le solide basi geologiche e geofisiche ma nello stesso momento investire tempo nel promuovere le scienze geologiche e geotecnologie attraverso gli istituti secondari con I intento di catturare interesse e imprimere I importanza delle geoscienze nei diversi settori ad alto impatto sociale: energia, transizione energetica, gestione rischi in risposta ai cambiamenti climatici ma anche sviluppo di geotecniche nel settore delle costruzioni e ingegneria del sottosuolo. Il dipartimento ha risposto modificando la laurea magistrale in una laurea con nuovo regolamento , maggiore flessibilità e indirizzi specializzati con forte impronta al team project e tirocini coadiuvati con aziende che rappresentano uno dei punti di forza del nostro dipartimento.

<https://www.unina.it/-/25702776-finale-globale-dell-imperial-barrel-award-podio-per-la-federico-ii>

<https://www.unina.it/-/25376483-imperial-barrel-award-primoposto-per-la-federico-ii>

<https://www.unina.it/-/22239382-imperial-barrel-award-secondo-posto-per-gli-studenti-federiciani-di-geologia>

<http://www.unina.it/-/24171288-la-federico-ii-sul-podio-della-seg-challenge-bowl-world-final>

Link inserito: <https://www.unina.it/-/25376483-imperial-barrel-award-primoposto-per-la-federico-ii>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/06/2018

IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DELL'ATENEO FEDERICO II

Il processo di AQ presenta le seguenti articolazioni:

- Modello per l'Assicurazione interna della Qualità (Modello AQ) della Didattica e della Ricerca,
- Metodologie: progettazione ed implementazione di strumenti metodologici per la traduzione del Modello AQ in procedure operative di Ateneo;
- Comunicazione e formazione: rivolte agli stakeholder interni in relazione al modello ed alle procedure AQ;
- Supervisione: per lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo;
- Rilevazione, per il feedback periodico, delle Politiche per la Qualità definite dagli Organi di Ateneo;
- Cura del flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione nonché da e verso le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti.

Nell'ambito delle attività formative, il processo prevede l'organizzazione e la verifica, e il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo. Il Coordinatore della Commissione per il Coordinamento Didattico di ciascun Corso di Studio è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione e della stesura del Rapporto di Riesame presidiando il buon andamento dell'attività didattica.

Obiettivi principali del sistema Assicurazione di Qualità sono:

- garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti al processo di assicurazione di qualità dei Corsi di Studio finalizzato al miglioramento continuo.

IL RUOLO DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DELL'ATENEO NEL PROCESSO DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha il compito di coadiuvare, monitorare e controllare il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università Federico II in linea con le indicazioni degli organi di governo dell'Ateneo e del Nucleo di valutazione, di concerto con i Direttori e i presidenti delle Scuole, i Consigli di Coordinamento dei Corsi di Studio, i referenti AQ ed i Gruppi del Riesame, le commissioni paritetiche docenti-studenti, i referenti per la SUA-RD e la Terza Missione, e avvalendosi del supporto tecnico e amministrativo del Centro per la Qualità di Ateneo e degli uffici competenti. Compito del PQA, nell'ambito del Sistema di Assicurazione Interna di Qualità dell'Università di Napoli Federico II, è di promuovere il miglioramento della qualità dei Corsi di Studio, della ricerca dipartimentale e delle attività di terza missione, coadiuvando nell'assicurare tre elementi fondamentali: a) un sistema efficiente di autovalutazione e monitoraggio delle criticità; b) la costante attenzione alle opinioni e alle esigenze degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e di tutte le componenti dell'Ateneo che a vari livelli e con varie responsabilità concorrono al raggiungimento degli obiettivi di qualità; c) la messa a punto su base collegiale e condivisa di azioni correttive volte a risolvere efficacemente le criticità. Il PQA è costantemente impegnato nello svolgimento delle attività ordinarie di organizzazione, controllo e supporto dei processi AQ di Ateneo secondo quattro ambiti principali:

- 1) i processi gestionali con annessi flussi documentali
- 2) la didattica e l'organizzazione dell'offerta e dei processi formativi
- 3) la ricerca dipartimentale

4) le attività di terza missione e i rapporti con l'esterno ed il territorio.

Nello svolgimento di tale ruolo il PQA:

- a) Sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ delle singole strutture didattiche ai fini della conformità a quanto programmato e dichiarato;
- b) Regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, esamina le richieste di nuove istituzioni, controlla l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze.
- c) Supporta i Dipartimenti nella compilazione della SUA-RD e, successivamente, nella discussione delle modalità di un'eventuale diffusione dei dati sulla ricerca in Ateneo;
- d) Coadiuvare il Nucleo di Valutazione favorendo la comunicazione e l'integrazione degli attori del processo AQ nella direzione dei nuovi impegni previsti dalle nuove metodologie di accreditamento;

Il PQA riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del Senato Accademico, anche sulla base delle relazioni del Nucleo di Valutazione e delle risultanze delle valutazioni del processo dedicato all'Assicurazione della Qualità, assume le necessarie iniziative per adeguare nel tempo il soddisfacimento dei requisiti per l'Assicurazione della Qualità. Il PQA inoltre si occupa di coordinare i flussi documentali e dettarne la tempistica fornendo ai Dipartimenti le indicazioni sull'iter temporale che i documenti devono seguire e le varie approvazioni necessarie, es. scadenze di compilazione dei rapporti annuali e ciclici, informazioni su ruoli e competenze, ruoli delle commissioni paritetiche.

Ulteriori informazioni sul sistema di AQ dell'Ateneo sono disponibili sul sito

Link inserito: <http://www.pqaunina.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aggiornamento 2022



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

22/04/2021

I principali processi di gestione del CdS sono stati organizzati seguendo le indicazioni del documento

'Sistema di Gestione della Qualità dei Corsi di Studio della Federico II'.

Prof. Alessandro Iannace: Coordinatore della CCD,

Prof. Pantaleone De Vita: responsabile AQ del CdS e Coordinatore di una specifica Commissione Didattica del Dipartimento)

Proff. Nicoletta Santangelo, Diana Barra, Giuseppina Balassone, Giovanni Florio, stud. Leonardo De Luca: membri del GRIE.

Prof. Massimo D'Antonio Coordinatore della Commissione Paritetica, Proff. Ascione, De Bonis, Petrosino, studd. Isè, De Luca, Di Domenico, Pugliese membri della Commissione Paritetica

Il funzionamento delle diverse attività del CdS è organizzato con le seguenti assegnazioni di responsabilità:

Dr. Bernardo Scinia: Servizi di segreteria (fondamentalmente front-office, pratiche studenti ed organizzazione campagne, strutturazione degli orari). A partire dal 2018-19 il dr. Scinia, di recente attribuito al DiSTAR, è stato coinvolto più direttamente nelle pratiche AQ del CdS. Si è in attesa di attivare formazione interna prevista specifica a cura della nuova struttura Ufficio Management Didattica di Ateneo.

Prof. Valentino Di Donato,: commissione per l'assegnazione ed il monitoraggio dei tirocini,

Prof. Nicoletta Santangelo e Prof. Diana Barra: i progetti di mobilità internazionale degli studenti,

Proff. Rosa di Maio: Responsabile della commissione Orientamento e Divulgazione;

Prof. Massimo D'Antonio: referente per la CCD sul coordinamento programmi dei corsi;

Dott. Ciro Cucciniello: assegnazione delle tesi;

Dott. Bianca Russo, Annamaria Lima: Esame pratiche studenti;

Dott. Nicola Mondillo e dott. Raffaele Viola: responsabili aggiornamento e caricamento della documentazione relativa ai

processi di gestione del CdS sul sito web del Dipartimento;
Dott.ssa Giuseppina Balassone: Coordinatrice gruppo di lavoro per il tutoraggio;
Prof. Stefano Tavani: coordinamento attività di campagna;
Proff. Stefano Albanese e dott.ssa Silvia Fabbrocino: Rapporti con l'Ordine dei Geologi e con le Imprese;
Dott. Nicola Mondillo: Responsabile collezione didattica rocce;
Dott. Lorenzo Fedele: Responsabile collezione didattica sezioni sottili e attrezzature didattiche di microscopia;
Dott. Umberto Riccardi: Responsabile PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO ex ASL) con le Scuole Superiori;
Proff. Stefano Albanese e Sebastiano Perriello Zampelli: Responsabili aule informatiche;
Dr. Umberto Riccardi: referente Commissione Biblioteche DISTAR (dott.ssa Anna Campochiaro, Prof. C. Scarpati e Dr. Ettore Valente).

Ruoli e responsabilità ufficiali sono determinate secondo le raccomandazioni del PQA di Ateneo.

Link inserito: <http://www.scuolapsb.unina.it>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/04/2021

I Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio provvedono, con congruo anticipo rispetto alle scadenze stabilite, a definire il Rapporto di Riesame che viene sottoposto all'approvazione prima della Commissione Didattica del Corso di Studio e poi del Consiglio di Dipartimento. Successivamente i Rapporti di Riesame vengono esaminati dal Presidio di Qualità che provvede a segnalare eventuali necessità di revisione ed approfondimento. In caso di necessità di revisione i Gruppi di Riesame provvedono alla revisione dei RAR che vengono poi nuovamente sottoposti all'approvazione della Commissione Didattica del Corso di Studio e del Consiglio di

Dipartimento. Successivamente i Rapporti di Riesame vengono inoltrati agli Organi di Ateneo.

Il GRIE si riunisce con cadenza quadrimestrale. Entro i termini stabiliti redige il RM e lo sottopone alla discussione ed approvazione della CCD. Entro i termini stabiliti dall'Ateneo il RM approvato dalla CCD viene trasmesso al PQA.

Successivamente il GRIE discute e recepisce le osservazioni sul RAR del PQA ed apporta le eventuali modifiche. IL RM così modificato viene sottoposto all'approvazione della CCD.

Alle scadenze previste dalla normativa vigente, il GRIE verifica l'attuazione e l'efficacia delle iniziative correttive proposte e sottopone una relazione al PQA.



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio